



“I nuovi rappresentanti rendano note le somme che percepiscono e le utilizzino per finanziare le iniziative”

Il Collettivo 2kappa8 non fa passi indietro

Sconfitto alle elezioni studentesche, garantisce lo stesso impegno

CAMPOBASSO. Una sconfitta netta e inaspettata quella subita dal Collettivo 2kappa8 alle elezioni studentesche del 20 e 21 marzo scorso. Una sconfitta che ha lasciato fuori dagli organi collegiali tutti i rappresentanti che, negli anni passati, erano scesi in piazza per manifestare contro il presidente della Regione Iorio – “per aver ammazzato il diritto allo studio” – e contro il ministro Gelmini – “per aver riformato in peggio l’Università italiana”. A distanza di qualche settimana da quella batosta, però, gli ex rappresentanti non ci stanno a tirarsi indietro dai loro impegni e, ringraziando i ragazzi che li hanno votati, annunciano di voler conti-

nuare a difendere i loro diritti e a battersi per un Ateneo del Molise libero da condizionamenti esterni e aperto a tutti, “anche a chi non può permettersi di pagare gli studi”.

“Il risultato maturato dal Collettivo 2Kappa8, nelle scorse elezioni studentesche, ci rende orgogliosi del lavoro svolto in questi 2 anni trascorsi al fianco degli studenti” – affermano gli esponenti del movimento. “Purtroppo la riforma Gelmini, da noi duramente contestata, ha drasticamente ridotto gli spazi di democrazia studentesca, portando ad una forte riduzione del numero di studenti all’interno dei vari organi. Abbiamo comunque raggiunto un ri-

sultato di tutto rispetto se si considera che abbiamo affrontato un’intera campagna elettorale a costi pressoché nulli”.

In effetti, nonostante siano rimasti a mani vuote, i ragazzi del Collettivo hanno fatto registrare un numero di preferenze di gran lunga superiore alle passate consultazioni. “I membri degli organi collegiali sono diminuiti e, di conseguenza, è diminuita anche la rappresentanza studentesca. Due anni fa riuscimmo a portare due nostri studenti nel CdA (allora composto da 6 membri); quest’anno, i due posti disponibili sono andati alla lista ‘SI’, nonostante i cento voti in più rispetto al 2009”. Ma i ragazzi non si arrendono e tornano all’attacco di Studenti Indipendenti che, nella conferenza stampa della scorsa settimana, si erano “vantati di pubblicare i verbali delle sedute dei vari consigli”. “Si sono ricordati un po’ tardi - affermano i ragazzi del Collettivo. “Nei due anni precedenti, i loro rappresentanti non solo non hanno reso pubbliche le loro idee,

ma nei momenti cruciali si sono astenuti dalle votazioni per paura di ritorsioni a proprio carico; invitiamo gli stessi a rendere pubbliche le somme che percepiranno come gettone di presenza nei vari organismi e se intendono, anche solo in parte, destinarli per finanziare iniziative (come il Collettivo ha fatto negli anni precedenti)”.

“Noi abbiamo sempre reso partecipi tutti gli studenti, attraverso volantini, assemblee pubbliche, iniziative e manifestazioni, perché la nostra voce risultasse quella degli studenti e non dell’interesse del singolo. Non intendiamo replicare alle numerose e insistenti offese e diffamazioni portate avanti sui social network da alcuni esponenti avversari, i quali abbassano il livello del dibattito, portandolo a livelli alquanto vergognosi. Il nostro impegno non è certo terminato con il risultato elettorale. Anzi, comincia un biennio nel quale continueremo a batterci al fianco degli studenti per garantire i propri diritti”.



Il Collettivo protesta davanti alla sede dell’Esu

Unimol ricorda il dramma della Shoah

Martedì la testimonianza di un sopravvissuto ad Auschwitz

CAMPOBASSO. “Annientare una vita senza valore non comporta alcuna colpa, il debole deve essere distrutto”. Sono le agghiaccianti parole scritte nel 1923 da Adolf Hitler, in “Mein Kampf”, il libro divenuto il testo sacro del nazismo, annunciatore di uno sterminio che di lì a poco avrebbe coinvolto ben sei milioni di persone. Un orrore indescribibile, che sconvolse il mondo e chiuse i sopravvissuti nel più inconcepibile senso di colpa, quello di aver continuato a vivere.

Oggi, a quasi settant’anni dallo sterminio, quel triste capitolo della storia continua giustamente ad essere letto. Storici e sopravvissuti continuano a raccontare, per insegnare ai giovani che, nonostante il dolore, è sempre importante non dimenticare.



Ad esserne consapevole è l’Università del Molise che negli ultimi anni ha sempre organizzato incontri e momenti di riflessione, soprattutto nei confronti dei giovani e degli studenti, non solo per continuare a tener viva la memoria storica sul dramma della Shoah, ma per trasferire tale memoria ripercorrendo con testimonianze dirette le indicibili sofferenze vissute e subite dal popolo ebraico affinché non possa esistere un limite alla credibilità dell’orrore.

A testimoniare quest’orrore, martedì 17 aprile, sarà proprio uno dei sopravvissuti ad Auschwitz, Piero Terracina, che sarà ospite presso l’aula magna di Ateneo. A partire dalle ore 9.30, dopo gli interventi istituzionali del rettore Giovanni Cannata e del prefetto di Campobasso Stefano Trotta, Piero Terracina racconterà la sua intensa esperienza agli studenti universitari e delle scuole superiori, vissuta insieme agli altri cittadini ebrei, internati politici e militari, vittime della persecuzione nazifascista in Italia.

“Coltivare ed alimentare queste conquiste – si legge in una nota dell’Ateneo – è il modo più efficace e giusto di rendere omaggio alla memoria delle vittime della Shoah, al loro indicibile sacrificio, ma è anche premessa di slancio verso il futuro contro l’antisemitismo in ogni suo travestimento, contro il razzismo, contro ogni violazione del principio di pari dignità ed eguaglianza”.

Attività culturali e ricreative per gli universitari, circa 22mila euro destinati all’Ateneo



CAMPOBASSO. Sono 22mila euro i soldi che l’Ateneo ha destinato alle iniziative culturali e ricreative a favore degli studenti. In base al regolamento per l’assegnazione di contributi per le suddette attività, possono presentate richieste di utilizzazione del fondo le associazioni o gruppi composti da almeno 5 rappresentanti negli organi centrali,

nei consigli di facoltà e di corsi di studio, ma anche le associazioni studentesche universitarie o i gruppi di studenti, che promuovono iniziative culturali, sociali, sportive e ricreative (con almeno 20 studenti universitari).

Le richieste dovranno pervenire all’Ufficio Protocollo entro le ore 12 del 20 aprile e dovranno contenere l’indica-

LA BACHECA

Info su www.unimol.it, nella sezione Avvisi

PREMIO LA GIARA

“Un amore da scoprire”, “Via delle viole 3” e “L’amore ai tempi dello spread”. Sono i tre racconti che hanno vinto la selezione regionale molisana del Premio nazionale letterario ‘La Giara’. Gli autori degli scritti, Laura Miozza, Maristella Occhionero e Giuliana Santoro, hanno acquisito il diritto a partecipare alla fase nazionale, che premierà i nuovi talenti della narrativa del Bel Paese. Le opere sono state scelte dalla Commissione composta da Giovanni Cannata, Stefano Giovanardi, Giorgio Patrizi e Brunella Santoli.

5x1000

Anche quest’anno sarà possibile destinare il 5x1000 all’Università del Molise, per offrire maggiori opportunità ai giovani del territorio e rilanciare la ricerca universitaria. Il cinque per mille è una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alla ricerca, a diverse categorie di enti, tra cui anche gli atenei. “Questa possibilità – si legge in una nota – ha spinto l’Università del Molise a impegnarsi per un utilizzo chiaro dei fondi, ricordando che tale indicazione non è un costo aggiuntivo e non è alternativo all’8 x mille. Negli anni precedenti, l’Unimol si è attestata nelle prime posizioni tra le università italiane per numero di scelte, un dato che conferma l’efficacia di un percorso di crescita, di sviluppo e di gestione virtuosa delle risorse assegnate. Destinare i ricavi del cinque per mille al finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori dell’Università degli Studi del Molise significa investire nelle nuove generazioni, credere nel futuro dell’Università e del Paese. Il sistema universitario ha bisogno proprio di questi giovani per alimentare la ricerca e quindi il progresso, oggi nostri studenti e prossimi laureati, domani professionisti che contribuiranno direttamente alla costruzione di un Paese moderno, innovativo e competitivo”.

zione dettagliata dell’iniziativa, il periodo di svolgimento, l’ammontare del contributo richiesto, il preventivo di spesa (dettagliato per singola voce di spesa, ed integrato con almeno 2 preventivi per le voci di spesa di importo superiore a 300 euro) e la designazione dei responsabili nei confronti dell’Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative. L’Ateneo ha precisato che “il finanziamento verrà erogato solo per le iniziative ritenute meritevoli e compatibilmente con le risorse disponibili. Ai

fini della valutazione delle iniziative verrà considerato con favore il cofinanziamento da parte di partners esterni, pubblici o privati; il valore culturale e sociale della iniziativa; l’utilizzazione e valorizzazione delle strutture universitarie; l’elevato numero di studenti coinvolti nella produzione della iniziativa e che usufruiscono; la promozione del collegamento tra comunità universitaria e territorio; la collaborazione per la realizzazione della medesima iniziativa da parte di due o più associazioni/gruppi”.